

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"ODONE BELLUZZI - LEONARDO DA VINCI"
RIMINI



Via Ada Negri, 34 - 47923 Rimini (RN)
Tel.: (+39) 0541 384211 - Fax: (+39) 0541 383292
Web: itstrimini.gov.it - Mail: segreteria@itstrimini.gov.it
PEC: RNTF010004@pec.istruzione.it - CF: 82007870403

I.T.T.S. "BELLUZZI – DA VINCI"

Piano Annuale Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2019-20

Direttiva min. 27/12/2012 e c.m. n. 8 del 6/3/2013

Premessa

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), previsto dalla direttiva del 27 dicembre 2012 e dalla c.m. n. 8/2013, costituisce parte integrante nella predisposizione del PTOF.

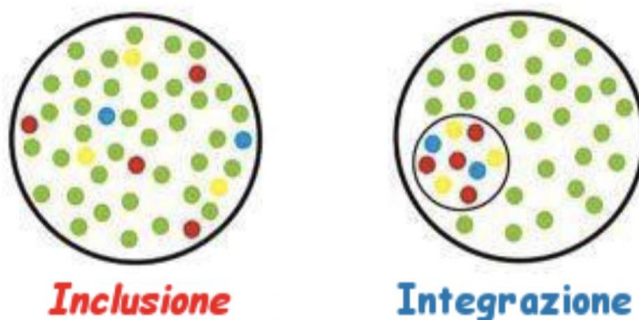
Il presente documento intende individuare strategie didattiche ed organizzative per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento.

La Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità al punto e) del Preambolo recita:

*«Riconoscendo che la disabilità è un concetto in evoluzione e che la disabilità è il risultato dell'interazione tra persone con minorazioni e barriere **attitudinali** ed **ambientali**, che impedisce la loro piena ed efficace partecipazione nella società su una base di parità con gli altri»*

appare evidente come obiettivo della scuola non possa essere la semplice integrazione delle persone con disabilità all'interno del contesto scolastico, quanto la loro effettiva inclusione. Seppure il dibattito sulle differenze tra questi due termini sia ormai datato, riteniamo utile richiamarlo brevemente.

Con il termine integrazione si intende ogni intervento su misura al fine di mettere il soggetto in condizione di accedere al diritto/dovere della formazione e dell'istruzione scolastica. L'integrazione, quindi, interviene soprattutto sul soggetto in difficoltà per fornirgli gli strumenti che gli permettano di esercitare il proprio diritto/dovere, ma non può essere da sola considerata sufficiente. Per inclusione, invece, si intendono gli interventi rivolti non solo al soggetto in difficoltà, ma soprattutto al sistema: è il contesto che deve essere in grado di accogliere ogni individuo, consentendogli di fruire delle opportunità educative per una positiva realizzazione di sé, abbattendo le *barriere* citate dalla Convenzione ONU.



(immagine: <http://cristianpagliariccio.net/archives/1633>)

Gli interventi coinvolgono soggetti diversi: Dirigente Scolastico, insegnanti, educatori, personale ATA, famiglie, équipe medica, esperti esterni che, attraverso il loro contributo, sostengono la definizione del progetto di vita dello studente.

L'ITTS "Belluzzi-Da Vinci", attraverso il presente protocollo operativo, intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace, attraverso l'adozione di percorsi educativi personalizzati per i soggetti individuati come BES.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, centrando l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Gli alunni con BES avranno uno specifico percorso educativo e didattico programmato in base ad un:

- a) Piano Educativo Individualizzato (PEI), per gli alunni tutelati dalla l. 104/1992;
- b) Piano Didattico Personalizzato (PDP), per gli alunni tutelati dalla l. 170/2010;
- c) Piano di Studio Personalizzato per gli alunni stranieri (PSP), tutelati dalla c.m. 6/3/2013.
- d) Piano Didattico Personalizzato (PDP) nei casi ove sia necessario, ma non siano presenti i requisiti di cui ai punti a, b, c.

In relazione a quanto suggerito dalla nota AOODPIT prot. 001143 del 17/5/2018 relativamente al superamento dei BES *«affinché a ciascuno sia data la possibilità di vedersi riconosciuto nei propri bisogni educativi "normali", senza la necessità di ricorrere a documenti che attestino la problematicità del "caso"»* riservando la redazione di PEI o PDP ai soli alunni certificati (legge 104/92 e legge 170/2010), si ritiene utile avviare una riflessione in tal senso in tutti gli organi della scuola, mantenendo comunque per l'anno scolastico 2019/2020 l'impostazione attuale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale (BES)

Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o svantaggio socio-economico e quindi necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato (PEI, PDP e PSP).

La direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

QUADRO DI SINTESI DEI PERCORSI PERSONALIZZATI

TABELLE SUDDIVISE PER INDIRIZZI DELL'ISTITUTO

E PER TIPOLOGIA DI BES

Alunni certificati in base alla **legge 104/1992**, suddivisi per indirizzo e classe.

	CH	CAT	EL/ET/AU	INFO	MECC
Classe I	1	1	2	2	1
Classe II				4	1
Classe III	1				
Classe IV				1	1
Classe V				1	1

Alunni con segnalazioni di disturbo specifico di apprendimento in base alla **legge 170/2010**, suddivisi per indirizzo e classe.

	CH	CAT	EL/ET/AU	INFO	MECC
Classe I	6	7	5	23	7
Classe II		4	12	13	8
Classe III	8	3	11	11	7
Classe IV	2	2	5	4	7
Classe V	1	1	12	12	5

Alunni **stranieri** non alfabetizzati in lingua italiana (o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio), suddivisi per indirizzo e classe.

	CH	CAT	EL/ET/AU	INFO	MECC
Classe I	1	1	1		
Classe II				1	1
Classe III					1
Classe IV					
Classe V					

Alunni in particolari condizioni di salute o altre situazioni non rientranti nelle tabelle precedenti, che la scuola ha individuato come **BES**, suddivisi per indirizzo e classe.

	CH	CAT	EL/ET/AU	INFO	MECC
Classe I		1		9	
Classe II				2	2
Classe III			1	2	1
Classe IV	1			1	
Classe V	3		2	2	1

LEGENDA INDIRIZZI PRESENTI NELL'ISTITUTO:

EL = ELETTRONICA

ET = ELETTROTECNICA

AU =AUTOMAZIONE

CH = CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

CAT = COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO

INFO = INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

MECC = MECCANICA, MECCATRONICA

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n.
1. disabilità certificate (legge 104/92, art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	
• minorati udito	1
• psicofisici	16
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	176
• ADHD/DOP	5
• borderline cognitivo	
• altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• socio-economico	
• linguistico-culturale	10
• disagio comportamentale/relazionale	6
• altro	13
Totali	
N. PSP redatti dai Consigli di Classe per gli alunni stranieri	6
N. PEI redatti dai GLHO	17
N. PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	189
N. PDP redatti dai Consigli di Classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

Risorse professionali specifiche

	Attività individualizzate	Attività laboratoriali integrate (piccolo gruppo, laboratori....)	GLHO/GLI
Insegnanti di sostegno	x	x	x
Educatori	x	x	x
	Attività di counseling		
Coordinatore	x		x
Mediatore culturale	x	x	x

Psicologo d'Istituto	x		
Funzione Strumentale	x		x
Esperti Esterni per laboratori		x	

La scuola

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi assistere, anche attraverso l'accesso ai servizi territoriali (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente

- Partecipa alle riunioni del Gruppo H.
- È messo al corrente dal referente del sostegno/funzione strumentale del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.
- Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio.
- Convoca il GLI ed i Consigli di Classe.
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Forma le classi ed assegna il docente di sostegno.
- Si rapporta con gli enti locali.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

- Rileva gli studenti BES presenti nella scuola.
- Contribuisce agli accordi tra le istituzioni in funzione di un apprendimento organizzativo.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai Consigli di Classe e dai singoli GLHO.
- Raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi.
- Effettua un'analisi dei casi, dà consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il Consiglio di Classe

- Individua casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative.
- Rileva tutte le situazioni non certificate di difficoltà di natura socio-economica e/o linguistico-culturale degli alunni.

- Produce attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione.
- Definisce gli interventi didattico-educativi e individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento.
- Elabora e condivide progetti personalizzati, con l'individuazione di risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Definisce il Piano di Lavoro (PEI, PDP e PSP), in collaborazione con la famiglia e il territorio, condividendolo con l'insegnante di sostegno (se presente).

Il Docente di sostegno/Coordinatore di Classe

- Partecipa alla programmazione educativo-didattica.
- Supporta il Consiglio di Classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti.
- Coordina la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI, PDP e PSP).

L'Assistente educatore

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.
- Collabora alla continuità nei percorsi didattici.
- Assiste la comunicazione per tipologie di disabilità sensoriali.

Il Collaboratore scolastico

- È figura di riferimento all'interno della scuola per ogni necessità con compiti di accoglienza, assistenza e controllo.
- Su richiesta, aiuta l'alunno negli spostamenti interni all'edificio scolastico e in qualsiasi altra necessità riguardante l'autonomia personale e l'assistenza.

Il Collegio Docenti

- Su proposta del GLI delibera sul PAI (mese di giugno) ed esplicita nel POF il concreto impegno programmatico per l'inclusione, indicando criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Coinvolgimento docenti curricolari <i>attraverso</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a GLHO ● Rapporti con le famiglie ● Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva ● Altro: peer education (educazione fra pari)
Coinvolgimento dei coordinatori di classe <i>attraverso</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione a GLHO ● Rapporti con famiglie ● Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Coinvolgimento personale ATA <i>attraverso</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Assistenza alunni disabili
Coinvolgimento delle famiglie <i>attraverso</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Coinvolgimento in progetti di inclusione ● GLHO
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza <i>attraverso</i>	<ul style="list-style-type: none"> ● Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità ● Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili ● Procedure condivise di intervento sulla disabilità ● Procedure condivise di intervento su disagio e simili ● Progetti territoriali integrati ● Progetti integrati a livello di singola scuola ● Rapporti progettuali con Enti Locali (comune e provincia)

Formazione docenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe ● Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva ● Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali....) ● Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...) ● Altro
Decisioni Collegiali inerenti a:	<ul style="list-style-type: none"> ● Metodo di studio ● Accoglienza ● Valutazione ● Protocollo stranieri ● Protocollo BES
Progetti di integrazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Corsi recupero ● Alfabetizzazione italiano L.2 ● Progetto anti-dispersione scolastica

ASPETTI ORGANIZZATIVI E DIDATTICI

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

l'Istituto provvede a elaborare, nei Consigli di classe, i PDP relativi agli studenti DSA secondo quanto indicato nella L. 170/2010; elabora inoltre i PDF e i PEI per i alunni certificati e il PSP per gli alunni stranieri.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

in relazione all'elaborazione di PDP (BES e L. 170/2010) e PEI (studenti L. 104/92 che conseguono il titolo con programmazione semplificata), nei curricoli delle diverse discipline sono stati identificati gli obiettivi essenziali su cui si basa la valutazione annuale. Per gli studenti certificati ai sensi della L. 104/92 con programmazione differenziata e che al termine degli studi otterranno la certificazione delle competenze, gli obiettivi del PEI sono individuati in accordo con la famiglia e gli operatori della rete sociale. Per gli studenti certificati ai sensi della L.104/92 si seguono le indicazioni dell'Accordo di rete Provinciale e le buone prassi condivise.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

le famiglie condividono con gli operatori della scuola i percorsi e gli interventi formativi ed educativi posti in essere partecipando in prima persona alla loro realizzazione soprattutto quando si tratti di progetti riguardanti le autonomie personali e sociali (L. 104/92).

Relativamente agli adempimenti previsti dalla L. 170/2010, le famiglie sono chiamate a condividere e sottoscrivere i PDP assieme ai ragazzi, in modo da fornire preziose e utili informazioni soprattutto sul lavoro a casa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

nella scuola sono attivati varie tipologie di sostegno, che coprono i bisogni educativi speciali: ad ogni studente vengono assegnate risorse e personale specifico. Il sostegno viene dato prima di tutto dai docenti del Consiglio di Classe, da eventuali docenti di sostegno, dagli educatori che completano i progetti individuali, dal personale ATA, dagli esperti esterni e dai compagni di classe. Sul sito della scuola sono visibili i documenti e la modulistica relativa ai BES.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

le risorse professionali sono messe al servizio dei bisogni degli alunni; l'interazione fra dirigenza e docenti di sostegno, il coordinamento della referente del sostegno intendono in modo cooperativo e solidale intervenire nelle situazioni che necessitano di interventi rafforzativi (anche solo temporanei e limitati nel tempo).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

spetta al GLI di inizio d'anno stabilire le risorse umane e materiali in dotazione alla scuola. La scuola, compatibilmente con le risorse disponibili, interviene nel sostenere le attività di integrazione.

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.): pianificazione di brevi incontri di formazione di base tenuti dal Coordinatore di Classe ai docenti di nuovo inserimento nell'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: si ipotizza la possibilità di organizzare

- Un corso di autoformazione rivolto a tutti i docenti e finalizzato all'approfondimento della normativa relativa all'inclusione oltre che alla diffusione di pratiche condivise tra tutti i docenti; tale corso prevede due incontri nel mese di ottobre/novembre e un incontro nel mese di febbraio;
- Un corso di formazione rivolto a tutti i docenti e finalizzato all'apprendimento di tecniche di gestione del gruppo classe e di problematiche relazionali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione rivolti alle classi: si ipotizza la possibilità di organizzare interventi specifici all'interno delle classi in cui si evidenzieranno difficoltà nei rapporti tra gli alunni al fine di agevolare la creazione di un clima positivo e accogliente all'interno delle classi stesse. Saranno inoltre organizzati interventi finalizzati all'integrazione degli alunni con disabilità certificate nelle classi di neo-formazione.

Adozione di strategie coerenti con prassi inclusive: l'Istituto intende promuovere una maggiore collaborazione e un maggior coordinamento con le Cooperative che si occupano della formazione degli Educatori al fine di migliorare il rapporto tra esigenze degli alunni e formazione del personale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di

inclusione: si provvederà a

- dotarsi di materiali necessari e allestire spazi indispensabili per favorire l'inclusione
- utilizzare i docenti di potenziamento per corsi di prima alfabetizzazione o per favorire l'inclusione nella classe di alunni con disabilità certificate (L. 104/92)
- dotarsi quaderni operativi per alunni con DSA e certificati
- dotarsi materiale semplificato per alunni con percorsi differenziati

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento nel mondo lavorativo: ci si pone l'obiettivo di

- creare un maggiore coordinamento con gli assistenti sociali e il servizio adulti per agevolare il passaggio dal mondo della scuola al mondo del lavoro;
- creare nuove intese con i servizi socio-sanitari;
- migliorare i progetti di autonomia.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5 giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2019

Allegati:

- Modello Scheda di rilevazione BES (da redigere per alunni privi di certificazione)
- Modello PEI per alunni tutelati dalla l. 104/92
- Modello PDP per alunni tutelati dalla l. 170/2010
- Modello PSP per alunni stranieri